

LegaPro FeralpiSalò, «remuntada» nel segno del tris di Abbruscato

L'attaccante realizza una tripletta contro il Pordenone, i neroverdi sotto 2-4 ribaltano il risultato. A segno anche Leonarduzzi e Juan Antonio

FERALPISALÒ 5
PORDENONE 4

FERALPISALÒ (4-3-3) Branduani; Tantarini (1° st. Cavioni), Leonarduzzi, Ranellucci, Broli; Fabris, Pinardi, Bracaletti; Zerbo (33° st Carboni), Abbruscato, Gulin (31° st Juan Antonio). (Proietti Gaffi, Belfasti, Cittadino, Romero). All.: Scienza.

PORDENONE (4-3-3) Maniero; Capogrosso, Fissore, Ghinassi, Possenti; Maracchi (45° pt Migliorini), Bacher (25° st Conti), Buratto; Simoncelli, Barbuti, Paladin (32° st Potenza). (Bazzichetto, Pramparo, Maccan, Benatti). All.: Zauli.

Arbitro Viotti di Tivoli

Reti pt 3' Abbruscato, 18' Barbuti, 22' Tantarini (aut), 25' Buratto, 30' Leonarduzzi, 40' Paladin; st 6' Abbruscato, 17' Juan Antonio, 35' Abbruscato,

Note Serata piovosa, terreno in discrete condizioni, spettatori 450 circa; ammoniti Tantarini, Possenti, Ranellucci, Simoncelli, Fissore, Bracaletti; angoli 3-2 per la FeralpiSalò (3-1). Recuperato 4' e 4'

SALÒ Nove gol, emozioni a pioggia... la pioggia, i leoni del Garda che salgono al terzo posto in classifica e un bomber che si sblocca abbattendosi come una tempesta sugli avversari. Signore e signori, ecco FeralpiSalò-Pordenone 5-4. Ecco Elvis Abbruscato. Autore di una tripletta decisiva in una partita che è roba da non credere. La difesa della FeralpiSalò va in blackout totale e il Pordenone ne fa quattro nel primo tempo. Le reti di Abbruscato e Leonarduzzi tengono vivi i gardesani fino alla ripresa, quando ancora Abbruscato e Juan Antonio riequilibrano un match assurdo. Infine, l'incornata di Elvis «The King» che porta la FeralpiSalò alla vittoria.

La difesa, il reparto che più aveva convinto dei gardesani, rimane al buio per un'intera frazione di fronte agli attacchi dei friulani. Stesso discorso per Branduani. Pescato fuori dai pali da una prodezza di Corazza sabato, il portiere incappa in una sera nera che manco Tiziano Ferro. Davanti, invece, è pioggia di stelle. Abbruscato è devastante, Juan Antonio è d'altra categoria e segna un gol da favola. Elvis imbusta dopo 3 minuti (torsione di testa su bel cross dalla manica di Gulin) e fa partire i titoli di testa di un film che, però, cambia copione in modo repentino. Per i leoni del Garda diventa un horror a tinte paradossali. Infallibile e fortunato il Pordenone, resta il fatto che la stessa squadra di Zauli ha un atteggiamento difensivo che lascia perplessi. Tutti avanti nonostante il grasso vantaggio, che possono cercare la rimonta. Vi avevamo detto del vantaggio. Gli ospiti, dopo il gol subito, si «riprogettano» e alzano il baricentro. Il pareggio arriva al 18': cross dalla sinistra di Possenti, Barbuti salta davanti a Ranellucci. La risposta della FeralpiSalò è timida, e al 22' gli ospiti mettono la freccia. In primo luogo la mette Maracchi, che se ne va sulla destra e crossa basso per Barbuti che viene anticipato in scivolata da Tantarini: sfera alle spalle di Branduani. E al 25' sono

tre: punizione dai 25-30 metri di Buratto sulla quale Branduani è poco reattivo. Il paradosso è che il Pordenone lascia spazi. Così al 30' i verdeblù tornano a farsi sotto. Il corner di Pinardi è sulla testa di Leonarduzzi. Capocciata da capitano e via. I verdeblù ritrovano benzina ma la retroguardia non s'è ancora ripresa. E al 40', su un cross dalla destra, una deviazione favorisce Paladin, che controlla vicino alla linea di fondo ed ha il tempo di saltare secco Branduani per poi depositare in rete. In-cu-bo.

In questi casi l'adagio è: farne subito almeno una prima della fine della prima frazione. A rovinare i piani è Maniero, che smancaccia il destro in corsa di Fabris.

L'avvio della ripresa porta alla FeralpiSalò il bel gol su punizione di Abbruscato: sinistro a giro sul palo lungo dalla lunetta, Maniero di sale. Poi è Juan Antonio magia. Dialogo con Pinardi e botta di destro. Una cartolina che Maniero si vede recapitare all'incrocio: è 4-4. L'inerzia è cambiata e comincia anche a piovere a dirotto. La pioggia bagna l'incornata con cui Abbruscato fa 5-4 al 35', su splendida e morbida punizione di Pinardi.

Daniele Ardenghi



I PROTAGONISTI

«Gara pazza e sfuggita alla logica»



SALÒ Rimonta e sorpasso: la FeralpiSalò firma al Turina una delle più belle vittorie della sua storia tra i professionisti. In sala stampa dopo la partita i protagonisti della gara sono euforici per i tre punti conquistati. Il primo a presentarsi davanti a microfoni e taccuini è il presidente Giuseppe Pasini, reduce da un intervento al menisco: «Mi sono fatto male ad esultare - scherza il massimo dirigente verdeblù -, e ho dovuto prendere le stampelle per scendere dagli spalti. Sono estremamente soddisfatto, non avevo mai assistito ad una partita del genere. Sul 2-4 abbiamo dimostrato grande carattere, riuscendo prima a pareggiare e poi a trovare il gol della vittoria. La classifica? Siamo terzi. Fa uno strano effetto essere lì. Domenica prossima affrontiamo il Pavia, una grande squadra, ma noi non siamo da meno e contro il Pordenone lo abbiamo dimostrato».

Il tecnico Giuseppe Scienza è ancora incredulo: «Questa partita è sfuggita ad ogni logica, perché chi se la ricorda così tanti gol in novanta minuti? Bicchiere mezzo vuoto per le nostre crepe difensive, mezzo pieno per la rimonta e per l'aver dimostrato di avere carattere. Siamo cresciuti molto nella ripresa, anche grazie a Pinardi, che ha trascinato la

squadra con le sue giocate. Sono molto contento per Abbruscato, che finalmente si è sbloccato, e per Juan Antonio (nella foto), che ha segnato una rete pazzesca». Il protagonista assoluto del match è stato Elvis Abbruscato. L'attaccante emiliano si presenta in sala stampa stringendo il pallone della tripletta: «Finalmente ho finalizzato ciò che la squadra ha costruito. Sono contento perché mi sono sbloccato dopo due gare nelle quali non ero riuscito a segnare. Il gol che mi è piaciuto di più? L'ultimo, che è stato decisivo, ovvero quello del 5-4. Il merito di questa vittoria è tutto nostro, perché nella ripresa siamo venuti fuori sul piano del fisico e del gioco, andando a prenderci i tre punti». Il gol più bello della serata è stato messo a segno da Juan Antonio (foto), con un tiro a giro sul secondo palo: «È stata la partita più pazza a cui abbia mai assistito. La rimonta finale ci ha dato una carica pazzesca. La ricorderemo per sempre. Il mio gol? Non ho guardato e ho tirato. È andata bene...». Capitano Omar Leonarduzzi è contento per il proprio gol, meno per la prestazione della difesa: «Dietro abbiamo ballato, non ce lo possiamo nascondere. È una cosa inspiegabile e dobbiamo capire perché sia successo. Dobbiamo ripartire dalla reazione che abbiamo avuto dopo il 2-4: abbiamo comunque fatto un altro passo avanti. Siamo sulla buona strada e dobbiamo continuare così».

Enrico Passerini



Un bel gesto tecnico in acrobazia di Gael Genevier che contrasta l'avversario (Reporter Zanardelli)



LEGAPRO GIRONE A

3ª GIORNATA	CLASSIFICA	PT	G	V	N	P	Gf	Gs
Alessandria-Novara 1-1	Pavia	7	3	2	1	0	7	4
Arezzo-Torres 0-0	Monza	7	3	2	1	0	6	3
Bassano-Giana Erminio 1-1	FeralpiSalò	6	3	2	0	1	6	5
Como-Real Vicenza 1-1	Como	5	3	1	2	0	3	1
Cremonese-Renate 0-1	Giana Erminio	4	2	1	1	0	3	1
FeralpiSalò-Pordenone 5-4	Bassano	4	3	1	1	1	4	4
Lumezzane-Mantova 0-0	Real Vicenza	4	3	1	1	1	4	4
Monza-Pavia 1-1	Südtirol	4	3	1	1	1	3	3
Pro Patria-AlbinoLeffe 1-0	Novara	4	3	1	1	2	3	3
Venezia-Südtirol 0-1	Alessandria	4	3	1	1	1	4	4

PROSSIMO TURNO	CLASSIFICA	PT	G	V	N	P	Gf	Gs
Sabato 18/09 Südtirol-Monza 14.30	Torres	4	3	1	1	1	2	2
Pordenone-Bassano 15.00	Venezia	4	3	1	1	1	4	2
Mantova-Venezia 16.00	Lumezzane	4	3	1	1	2	2	2
AlbinoLeffe-Como 17.00	Pro Patria	3	3	1	0	2	4	6
Domenica 14/09 Renate-Arezzo 12.30	Renate	3	3	1	0	2	3	6
Pavia-FeralpiSalò 14.30	Arezzo	1	1	0	1	0	0	0
Torres-Lumezzane 14.30	AlbinoLeffe	1	2	0	1	1	0	1
Giana Erminio-Alessandria 16.00	Mantova	1	3	0	1	2	1	3
Novara-Cremonese 18.00	Pordenone	1	3	0	1	2	5	8

1ª classificata in Serie B - 2ª e 3ª le 2 migliori 4ª tra i tre gruppi al play off. Dalla 16ª alla 19ª al play out - 20ª in Serie D



da palla inattiva per lui. Dipinta col pennello la punizione per il 5-4 di Abbruscato.

FABRIS 7.5

Altra prestazione da applausi. Centrocampista, terzino, di nuovo centrocampista. Dove lo metti, lui gioca ai mille all'ora. La qualità cresce col passare dei minuti. È un'arma davvero preziosa.

ZERBO 6

Ha il merito di provarci e riprovarci. Il tiro se lo apparecchia sempre piuttosto bene, partendo largo e convergendo. La mira non c'è ancora. Dal 33° st **CARBONI** (6), utile nel controllo del Pordenone alla fine del match.

ABBRUSCATO 8.5

Elvis «The King», Elvis il re. Due volte di testa, in mezzo pure una punizione a giro. Ha fatica-

to nelle prime uscite, la FeralpiSalò l'ha atteso, lui ha ripagato a piene mani. Stripariante, decisivo. S'accende negli ultimi metri e diventa incandescente. È quello che deve fare.

GULIN 6

Parte che sembra progettato dalla Nasa. L'assist per Abbruscato è delizioso. Poi cala progressivamente. Dal 13° st **JUAN ANTONIO** (7), che segna un gol splendido e dà sicurezza ai compagni con la sua classe.

PORDENONE Maniero 4.5; Capogrosso 5, Fissore 5, Ghinassi 5, Possenti 6; Maracchi 6.5 (45° pt Migliorini 5), Bacher 6 (25° st Conti 6), Buratto 6.5; Simoncelli 6, Barbuti 7, Paladin 6.5 (32° st Potenza 6).

L'arbitro VIOTTI 6

Un po' troppo fiscale. Ma la sufficienza non è a rischio.



Che serata..

■ Nelle due foto centrali un gol di Abbruscato e la rete di Leonarduzzi: accanto mister Scienza della FeralpiSalò. Qui sopra il tecnico del Lume Lumezzane

Fotogallery su

www.giornaledibrescia.it

Alimi non inquadra la porta Il Lumezzane va in bianco

Gara sotto la pioggia e senza particolari emozioni Il macedone spreca le uniche due palle gol del match

LUMEZZANE 0
MANTOVA 0

LUMEZZANE (3-5-2) Gazzoli; Monticone, Cazé da Silva, Biondi; Franchini, Baldassin, Genevier, Meduri, Benedetti; De Paula, Ekuban (1° st Alimi). (Dalle Vedove, Djiby, Ferrari, Gatto, Pini, Sabatucci). Allenatore: Nicolato.

MANTOVA (3-4-3) Festa; Trainotti, Marchiori, Scrota; Scalise, Zammarini, Paro, Pondaco; Di Santantonio (37° st Conzi), Novothny (31° st Sartore), Tomicic (27° st Said). (Pleauri, Fortunato, Zanetti, Todisco). Allenatore: Juric.

Arbitro Colosimo di Torino.

Note Serata piovosa, terreno scivoloso. Spettatori 700 circa. Calci d'angolo 5-4 (3-2) per il Mantova. Ammoniti: Zammarini, Scalise, Di Santantonio, Baldassin, Marchiori. Recuperato: 1' e 3'.

LUMEZZANE Reduci entrambe da una sconfitta, Lumezzane e Mantova chiudono senza reti una partita nella quale hanno fatto vedere qualcosa di buono, ma anche di essere un cantiere tutt'ora aperto. I rimpianti maggiori sono rossoblù, perché contro una delle compagini che presumibilmente sarà diretta avversaria nella lotta per evitare la salvezza, i valgozzini hanno sprecato nella ripresa con Alimi (partito dalla panchina e subentrato nell'intervallo ad Ekuban), due clamorose palle gol.

La prima al 33', quando un errore in fase di impostazione da parte di Paro consente a De Paula di lanciare raso-terro nello spazio il compagno macedone, il quale si invola pressato da un avversario, finta il tiro, fa sedere il portiere mantovano Festa e cerca il tocco sotto alla Zaza, ma manda alto. Tre minuti più tardi la seconda grande palla gol dei rossoblù: Genevier batte una punizione dal limite, la palla scavalca la barriera ma in qualche

modo Festa in tuffo riesce ad evitare che vada in rete, senza però trattenerne la sfera, sulla quale si avventa Alimi che da due passi manda ancora una volta incredibilmente fuori dallo specchio della porta virgiliana. Come detto, oltre ad essere povera di emozioni, la gara non è bella, caratterizzata da un pressing esasperato da parte di entrambe le formazioni, con i biancorossi ospiti (in completo az-

zurro) spesso a cercare il pressing pure su Gazzoli, ripetutamente chiamato da i compagni al controllo della sfera con i piedi. Parte meglio la compagine valgozzina, finalmente sospinta da un buon numero di tifosi, presenti al Saleri anche perché la società presenta tutte le squadre del rinnovato settore giovanile. La prima azione pericolosa è però mantovana, al 6', con Monticone (raramente in partita, Tomicic che lo ha saltato come e quando ha voluto) che chiude bene una prima volta e Franchini che sul

secondo cross manda in angolo. Al 9' De Paula spostato sulla destra crossa rasoterro al centro, ma la palla è leggermente indietro per Ekuban che di destro manda sul fondo. Al 14' Baldassin viene fermato irregolarmente da Paro (il quale meriterebbe un giallo che non arriva): sulla successivamente punizione di Benedetti, Cazé da Silva anticipa tutti di testa e colpisce il palo, ma viene pizzicato in offside. Dopo un cross di Scalise sul quale

Gazzoli si esibisce in volo plastico per respingere la sfera, inizia lo show di Tomicic, che un paio di volte salta con irrisoria facilità Monticone e mette in mezzo, ma la difesa rinvia senza problema; una terza volta (31'), invece, il giovane del vivaio del Genoa si accentra e prova il destro a giro, con palla che sorvola non di molto la traversa.

Il Lumezzane tiene palla, il Mantova prova a pungerne in contropiede: al 34' parte bene la formazione virgiliana, ma Benedetti chiude con tempismo. I ritmi sono alti, ma sul campo bagnato non mancano gli errori. Clamoroso è il liscio della difesa rossoblù al 46' sull'ultimo angolo, per fortuna nessun mantovano riesce a toccare la sfera.

Nella ripresa, oltre alle due occasioni avute da Alimi vanno registrati un colpo di testa dello stesso Genevier (2') con palla sul fondo, un sinistro di De Paula all'11' con sinistro dalla distanza che ter-

mina alto e (18') una bella uscita di Gazzoli che contrasta l'avversario, lo costringe ad allargarsi e gli regala solo un angolo. L'ultima emozione al 48': dalla punizione dal limite di Genevier ribattuta dalla barriera parte il contropiede del Mantova, ma Benedetti salva. E per il Lumezzane è un pari. Come per la Torres che ospiterà i rossoblù domenica.

Francesco Doria

LE PAGELLE



GAZZOLI 6.5

Rischia al 9' della ripresa, quando Novothny riesce a contrastare il rinvio di piede. Per il resto infonde sicurezza piena ai compagni, in verità un po' svagati.

MONTICONE 5

Un paio di chiusure difensive non possono far dimenticare i patemi nel controllare Tomicic. Il gioiellino del Genoa lo fa impazzire, lo salta con irrisoria facilità ed a volte lo irride.

CAZÉ DA SILVA 6.5

Dei tre difensori è quello che sbanda meno, anche se sul finire del primo tempo collabora al liscio generale del quale nessun virgiliano sa approfittare.

BIONDI 5.5

Non sbanda quanto Monticone, ma anche lui fatica un po'. Soprattutto nella ripresa, quando Juric inserisce il più potente e veloce Said al posto di Novothny.

FRANCHINI 6

Prestazione incisiva nel primo tempo, meno appariscente nella ripresa. Forse patisce l'intervento duro subito sul finire della prima frazione, forse l'atteggiamento più offensivo di Pondaco.

BALDASSIN 6

Recupera tanti palloni, ma ne perde anche molti. Piace per la reattività.

GENEVIER 6

Diversamente da quanto si poteva immaginare, il suo gioco è fatto soprattutto di passaggi volti a mantenere il controllo del gioco. Anche perché il pressing virgiliano gli concede pochi spazi.

MEDURI 6.5

Seppur non senza errori, la sua prestazione è interessante. Anche perché non lesina impegno e aggressività.

BENEDETTI 7

Due chiusure splendide in fase difensiva, una lunga serie di iniziative offensive. Ed alla fine c'è chi pensa che avrebbe dovuto tirare lui, di potenza, sul campo bagnato, la punizione dal limite conquistata dai rossoblù.

DE PAULA 6

Corre non molto, ma bene. Gioca per la squadra e mostra maggior intesa con Ekuban.

EKUBAN 6

Inizia bene, poi cala un po'. Nell'intervallo gli subentra **ALIMI** (5), il quale fallisce clamorosamente due nitide palle gol a due passi dalla rete mantovana.

MANTOVA

Festa 5.5; Trainotti 5.5, Marchiori 6, Scrota 5.5; Scalise 5, Zammarini 5.5, Paro 6, Pondaco 6; Di Santantonio 6 (37° st Conzi SV), Novothny 5.5 (31° st Sartore SV), Tomicic 7 (27° st Said 6.5).

L'arbitro COLOSIMO 5

In collaborazione con gli assistenti inverte tante rimesse laterali e non sanziona a dovere alcuni interventi dei giocatori virgiliani. Zammarini e Di Santantonio evitano così il cartellino rosso. **fd**

LE PAGELLE / FeralpiSalò

BRANDUANI 4.5

Il gol di Corazza sabato era mezza prodezza, mezzo errore suo. Stavolta la punizione di Buratto non è irresistibile. Quattro gol in un tempo sono un passivo pesantissimo. Serata no.

TANTARDINI 5

Dopo poco è costretto a farsi medicare per un colpo alla testa. Rientra col turbante. E, più in generale, rientra dopo oltre un mese di stop. Non è il solito «Tanta» ed era prevedibile. Nel bilancio, anche l'autogol con cui il Pordenone va in vantaggio. Dal 1° st **CAVIONI** (6) che offre un buon contributo alla rimonta.

LEONARDUZZI 6

Bravissimo a segnare sul corner battuto da Pinardi. Non è sempre perfetto in fase di controllo e di impostazione. Nel bilancio, però, anche una grande chiusura su Barbuti sul 4-4.

RANELLUCCI 5.5

Barbuti gli salta davanti in occasione del gol dell'1-1. Il cross è di quelli che di solito sono preda delle difese: arriva, di fatto, dalla trequarti.

BROLI 5.5

Stavolta torna nella posizione di terzino. Mattia lotta, ma dalla sua parte arrivano la discesa di Maracchi che porta al 2-1 del Pordenone e il traversone che mette in azione Paladin (4-2).

BRACALETTI 6

Una gara cominciata non benissimo finisce con una crescita netta. Tocca moltissimi palloni. Prova la conclusione, senza fortuna.

PINARDI 6.5

Gara dai due volti. La luce all'inizio non s'accende, ma nel momento clou Alex sale in cattedra. Torna regista onnipotente. Due assist

Sergio Cassamali